



Gruppo Intesa Sanpaolo sciopero il 2 luglio

Il Gruppo Intesa Sanpaolo vuole:

- **ridurre** il costo del lavoro di 250 milioni chiedendo enormi sacrifici e revocando tutele e garanzie alle lavoratrici e ai lavoratori;
- **rivedere** il Piano d'Impresa 2011/2013, con McKinsey e mai comunicato, con scelte organizzative che sacrificano lavoratori e clienti come ad esempio la chiusura di 1.000 filiali sul territorio nazionale;
- **annullare** gli effetti dell'accordo del 29 luglio su tutte le adesioni al Fondo di Solidarietà aprendo la strada ai licenziamenti collettivi in base alla Legge 223, decisione gravissima in una banca che non è in stato di crisi;
- **cancellare** le tutele normative ed economiche delle lavoratrici e dei lavoratori, annullando gli accordi aziendali con pesanti interventi su Riduzione orario non pagato, Inquadramenti, Mobilità territoriale, Part Time, Buoni Pasto, Indennità economiche, ferie, straordinari, permessi e aspettative.

Uniti diciamo

- **NO** a pesanti sacrifici solo e sempre per i lavoratori
- **NO** alla cancellazione dell'accordo del 29 luglio 2011
- **NO** all'annullamento dell'attuale impianto normativo ed economico degli accordi aziendali
- **NO** al peggioramento delle condizioni di lavoro
- **NO** nuovi orari filiali a luglio senza un confronto su congruità organici, organizzazione lavoro e sicurezza

Sciopero intera giornata lunedì 2 luglio

Invitiamo tutti i colleghi a partecipare ai presidi che verranno organizzati sul territorio il 2 luglio. Possono aderire allo sciopero anche i lavoratori in ferie nella giornata del 2 luglio comunicandolo preventivamente al proprio responsabile.

DELEGAZIONI TRATTANTI GRUPPO INTESA SANPAOLO
Dircredito - Fabi - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Sinfub - Ugl - Uilca

Milano, 29 giugno 2012